

## Festività fra crisi e svaghi

Per l'Immacolata primo giorno di «pienone» in centro

### Ronda della Carità Gazebo benefico

In via Roma apre il banchetto della Ronda della Carità. Sarà presente da domani fino a martedì 13 dicembre, con orario continuato dalle 9 alle 19.30. Si potranno

acquistare i lavori artigianali realizzati dalle volontarie dell'associazione che assiste i senzatetto e offre un pasto caldo ogni sera a chi non ha casa. Al

banchetto si possono anche portare coperte da distribuire ai senzatetto. Inoltre il 24 dicembre lo stesso banco sarà allestito in piazza Erbe.

**SHOPPING E TRADIZIONE.** Folla record per le bancarelle della Bra e i mercatini di prodotti tipici. Si spende poco

# Banchetti presi d'assalto ma nei negozi zero affari

La crisi si fa sentire, tanti si limitano a guardare e per i regali di Natale si prende tempo. Però il lusso non cede: al Duca d'Aosta venduta anche una maglia da 7.500 euro

Ilaria Noro

L'acquisto in centro è di gran lusso o vale solo una manciata di euro. Solo una minima parte di quell'enorme serpente di teste che ha preso d'assalto la città antica e le vie dello shopping, ieri, si è riversato nei negozi. A fare eccezione sono per lo più le catene di abbigliamento, accessori o trucchi a basso costo, frequentati in gran parte da giovani, i negozi di giocattoli. E, inaspettatamente, le boutique di lusso dove la crisi pare non aver minimamente intaccato il potere d'acquisto dell'abituale clientela. Nel punto vendita della prestigiosa griffe francese Louis Vuitton, che si affaccia su piazza Bra, ieri pomeriggio si faticava ad entrare. E anche da Mont Blanc era necessario attendere il proprio turno prima di essere serviti. «Il mercato del lusso è più che mai in forma. Le borse da 3 o 4 mila euro stanno andando letteralmente a ruba. Stiamo vendendo molto bene anche gli abiti Celine, che tra le marche che teniamo è la più costosa. L'altro giorno un cliente ha comprato un maglione in cachemire con interno in pelliccia di Martora del costo di 7.500 euro senza battere ciglio. I maglioni che vengono 100, massimo 150 euro invece sono fermi, ho gli scaffali ancora stipati», spiega Corrado Ottoboni, direttore del Duca d'Aosta.

Altri punti vendita, invece, appaiono semi deserti: in netto contrasto con l'ammassarsi della gente per strada, appena al di là delle vetrine. «Bisogna specificare che giornate come questa richiamano moltissime persone ma pochi clienti. La gente non viene per comprare ma per fare un giro, al massimo acquistare un paio di guanti alle bancarelle», analizza Giampietro, direttore del



Autoscatto con il telefonino sotto l'albero



Piazza Bra invasa da turisti e veronesi

negozio d'abbigliamento Il Bagaglio. «È ancora presto, inoltre, per la corsa ai regali che inizia di solito 10 giorni prima di Natale. Certo è che la crisi si fa comunque sentire: i regali si continuano a fare ma è diminuito il budget a disposizione. E si fanno scelte molto più mirate e possibilmente utili».

L'interesse della gente in centro è stata focalizzata infatti dalle bancarelle dei mercatini di piazza Dante e cortile Mercato Vecchio e dai primi ban-

**Nel «Villaggio» di piazza Dante molta curiosità per gli addobbi natalizi tipici del Nord Europa**

chetti di Santa Lucia già arrivati all'imbocco di via Mazzini. Curiose idee, e soprattutto a portata di tutte, o quasi, le tasche, non solo per i doni da mettere sotto l'albero ma anche sopra. «Molti banchi del villaggio di Natale ormai mostrano oggetti tipici del Nord che non sono poi così introvabili, anzi. Però è bello acquistarli in questa cornice, si respira un'atmosfera tutta particolare», commenta Giorgia, 47 anni, in centro con il marito. «Comprenderemo certamente qualche ricordo di questo Natale alle bancarelle: Verona è stupenda, piena di vita: in questi giorni andremo anche a Bolzano e Trento ma facciamo base qui, non c'è paragone», spiega Luigi Modrana, 36 anni, arrivato ieri dalla Basilicata insieme alla moglie. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Taglio del nastro

## In Arsenale il mercatino degli oggetti fatti a mano

«Natale in Arsenale», taglio del nastro per il mercatino d'arte e artigianato. Si è inaugurata ieri mattina la decima edizione della manifestazione «Natale in Arsenale» che ospita, come da tradizione, oltre 100 artigiani suddivisi in due padiglioni. Alla cerimonia erano presenti il vicesindaco Vito Giacino, il presidente della seconda circoscrizione Alberto Bozza, il vicepresidente della Provincia Fabio Venturi e la presidente della commissione cultura del Comune Lucia Cametti. L'esposizione «Natale in Arsenale» si caratterizza per la variopinta offerta di oggetti artigianali realizzati a mano. Dalle terracotta alle maglie, dai

fantasiosi. Girando tra i banchi si trovano oggetti per ogni occasione: dal regalo per i familiari a quello per gli amici ed i colleghi di lavoro. Oggetti per la casa, soprammobili e da appendere. Originali creazioni di cartone colorato e preziosi mosaici. Tutto frutto di hobby manuali ed idee che nascono dalla passione. A completare la manifestazione anche numerosi laboratori di dimostrazione.

«Natale in Arsenale» resterà aperto nei fine settimana fino a domenica 18, dalle 10 alle 19.30. Il venerdì, dalle 15 alle 19.30. L'iniziativa promossa dalla commissione cultura della seconda circoscrizione è in collaborazione con l'Associazione Ars Regia scaligera. **M.CERP.**



Bancarelle e mercatini presi d'assalto in centro storico: quella di ieri è stata la prima

**MOSTRA.** Inaugurata in sala Birolli la rassegna organizzata dall'associazione di don Zocca

## E arriva il presepe interattivo

Si può «entrare» nel plastico con la testa all'altezza dei personaggi. Aperta fino al 15 gennaio

Ci si immerge subito nell'atmosfera del Natale grazie alla tradizionale mostra di presepi allestita dall'Associazione amici del presepio, in Sala Birolli (via Macello 17) e non solo metaforicamente. La grande novità di quest'anno infatti è l'enorme presepe interattivo che consente ai visitatori di osservare la rappresentazione della Natività con punti di vista inusuali. Grazie a due fori aperti

nella parte inferiore del plastico si può entrare con la testa nel presepe, trovandosi con lo sguardo all'altezza dei vari personaggi. «Si tratta di un'idea mai realizzata prima in Italia», spiegano gli Amici del presepio, «volevamo dare ai visitatori l'impressione di entrare davvero a far parte della Natività».

La mostra concorso, inaugurata ieri con la premiazione dei primi classificati, rimarrà aperta tutti i giorni fino al 15 gennaio, esponendo circa 100 opere provenienti da tutta Italia, con realizzazioni davvero creative e poetiche, come la

Natività ricreata usando carta di giornale riciclata, il mini-presepe inserito in un lampioncino o quello realizzato tramite il recupero di schegge di una granata della prima Guerra mondiale. «Per creare queste opere è necessaria solo un po' di creatività», spiega Mario Accurso, vincitore della categoria presepe tradizionale, con la sua Natività ispirata ai presepi napoletani del Settecento. «I presepi più complessi sono davvero opere d'arte, ma chiunque può realizzarne uno, basta la fantasia». Oltre ovviamente al tempo da dedicarci, come ricorda monsi-

gnor Roberto Tebaldi, vicario del vescovo: «È una realtà di valore, simbolo di lavoro e dedizione. Anche il più semplice dei presepi porta bellezza in una casa».

Oggi si sta perdendo il gusto di allestire il presepe insieme alla famiglia, ammettono gli Amici del presepe, mentre si tratta di una tradizione da riscoprire. «La mostra concorso è nata 21 anni fa nel quartiere del Saval», ricorda don Renzo Zocca, presidente della sezione veronese dell'associazione, «con l'obiettivo di creare coesione sociale; poi la manifestazione è cresciuta, arricchendo

## Un Invito a Vivere La Tradizione...

d'al 1923

**SALVAGNO**  
FRANTOIO PER OLIVE



**VI ASPETTIAMO  
PER CONOSCERE  
I REGALI  
DI NATALE  
DEL FRANTOIO**

da fine ottobre fino a Natale chiuso solo la domenica pomeriggio

www.oliosalvagno.it

UNICA SEDE A NESENTE VALPANTENA (VR) - Contrada Gazzego, 1 - Tel. 045 526046

